



**PITTURA**  
**PROF.SSA GIOVANNA FEZZI**  
**ACCADEMIA DI BELLE ARTI**  
**DI**  
**FIRENZE**

PROGRAMMA PITTURA

PROF.SSA GIOVANNA FEZZI

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI **FIRENZE**

**A.A 2023\2024**

Marcelin Pleynet, Filosofo e saggista francese del 900, affermava che “L’insegnamento della Pittura è ciò che la Pittura Insegna”.

La ricerca artistica proposta nel nostro Biennio ha sempre trovato stimoli e motivazioni in tutti i campi della Creatività e del suo Immaginario; riguardo la specificità irriducibile dell’Arte Pittorica e del Suo linguaggio, abbiamo individuato possibili contributi nella saggistica di alcuni filosofi contemporanei (Jacques Derrida, Gilles Deleuze, Michel Foucault), il pensiero dei quali può aiutarci nel definire quello che dovrebbe essere l’IMMAGINE messa in OPERA.

La costante dell’Arte Visibile è far riflettere, stupire, mandare messaggi, avvicinarsi o immaginarsi l’Ignoto, riempire il vuoto con il Pathos di nuove Immagini sondando territori formati da “connessioni” insolite generate dall’Indeterminazione e dal risultato finale dell’Azione.

Quello che proponiamo è una ricostruzione del mondo attraverso la manipolazione delle Immagini del reale, decostruendole, assemblandole e facendole nuovamente esplodere in un processo senza fine: in tutte le tematiche proposte, la costruzione dell’Opera dovrà essere libera da significati predeterminati, aperta nel Suo farsi a più interpretazioni: la mancanza di un senso univoco per includerne di molteplici, costituisce un procedimento nel quale l’Opera d’Arte non è mai conclusa ma si riforma completamente nella soggettività dell’interpretazione: secondo Jhon Cage, la mancanza di senso apre ad una pluralità di significati.

Per l’Artista si tratterà di un’ “esperienza passiva” nell’attesa di ciò che non si vede venire, L’Inatteso, l’Evento, la Soluzione.

### **Tema**

#### **Rendere visibile l’invisibile.**

Per l’Artista, la Visione deve orientarsi verso un affrancamento dal Visto, Vissuto, fatto pre costituito superando l’ovvio del Visibile; è la rottura fra l’immagine e il Suo Referente a costituire il “valore” dell’Immagine che “non Riproduce” ma rimanda ad un’ Alterità che non c’è rendendo Visibile l’Invisibile.

Alla domanda “con che occhi vedere? Consigliamo un primo compito interessante e formativo proposto da Paul Klee” Ritraite stesso senza specchio, senza le illusioni che ricaveresti dalla tua immagine riflessa; come ti vedi, con l’occhio della mente”.

Si tratta di lavorare nel superamento dell’Oggettività del Soggetto e dell’Artista, attraverso una visibilità sensibile, mentale, nella ricerca di una Realtà “altra” contrapposta all’apparenza del Percepito.

#### **Alterità – (Foreigners Everywhere - Stranieri Ovunque).**

Il concetto di Alterità proposto dalla curatela, sul quale si svilupperà la prossima Biennale d’Arte di Venezia, offre altre possibilità e attualità alla Nostra ricerca che potrà affrontare il mimetismo che regola il mondo delle Immagini, l’indeterminatezza formale che regna nell’Arte, la transitorietà fra realtà e Finzione, tra Oggettivo e Soggettivo. Vita e morte. L’attuale condizione esistenziale si manifesta nel comune sentirsi stranieri nel mondo, stranieri al cospetto delle “cose” del Mondo.

#### **Identità e Arte -**

Contro l’ostilità preconcepita nei confronti della propria Tradizione e del proprio Sapere (che nasconde incapacità d’esperienza e carenza emozionale), nel pericolo di perdita d’Identità, l’Atto Artistico può parlare della propria personalità, attraverso l’esperienze personali, la propria vita, la propria storia.

IL tema d’oggi, nel mondo del Digitale, del virtuale, dell’Intelligenza Artificiale, è il ruolo dell’Artista, creatore dell’Opera e della sua Autenticità.

Questo può avvenire nell'assecondare i cambiamenti producendo Opere in cui il Volto/Corpo, lo Spazio, le Cose diventano oggetti di Travestimento, Camuffamento, Manipolazione, Sdoppiamento di identità e di Significato in senso sia critico che ironico.

#### Bibliografia:

- F. Carmagnola Abbagliati e Confusi Cristian Margotti Edizioni 2010
- J. Derrida Pensare al non vedere. Scritti sulle arti del visibile (1979-2004) Editore Jaca Book 2020
- J. Derrida La verità in pittura Orthotes Editrice 2020
- G. Deleuze Francis Bacon. Logica della sensazione Editore :Quodlibet 2007
- G. Deleuze Che cos'è l'atto di creazione? Cronopio 2009
- M. Foucault Le parole e le cose BUR saggi Rizzoli 2016
- M. Foucault Utopie Eterotopie Cronopio 2006
- M. Foucault Spazi Altri Cronopio 2009
- R. Roussel Locus Solus Edizione Grenelle 2017
- A. Macaudo Arte e innovazione tecnologica per una didattica immersiva Franco Angeli 2018
- C. Catalano Mindspace La costruzione di uno spazio immaginario 2018

Ulteriori testi saranno consigliati in relazione agli argomenti affrontati e ai percorsi personali intrapresi dagli studenti.

**L'esame finale prevede la valutazione degli elaborati, prodotti durante il corso, presentati ed argomentati dallo studente che, in questa sede, dovrà dimostrare, attraverso un colloquio, la qualità degli apprendimenti e la conoscenza dei fondamenti teorico/pratici relativi alla disciplina.**

**classroom mv3iwq6**